



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

DIREZIONE ATTIVITÀ PORTUALI

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA
DELL'IMPIANTO PORTUALE (PFSP)
“PORTOROSEGA ITMNF 0002”, DEL PIANO DI
SICUREZZA DEL PORTO (PSP) DI MONFALCONE
E SERVIZIO DI VIGILANZA NELLE AREE
PORTUALI COMUNI
ESERCIZIO 2021-2024**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **Ing. Sergio Signore**



INDICE

INDICE.....	2
1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO MONFALCONE.....	4
1.1 Oggetto dell'appalto	4
1.1.1 Applicazione del PFSP di Portorosega.....	4
1.1.2 Applicazione del PSP	4
1.1.3 Servizi di vigilanza nelle aree di interesse generale.....	5
1.1.4 Orari.....	5
1.2 Servizi richiesti	5
1.3 Carattere e durata dell'appalto.....	6
1.4 Luogo di svolgimento del servizio.....	6
1.4.1 Impianto portuale Portorosega ITMNF 002.....	6
1.4.2 Porto di Monfalcone.....	7
1.5 Organizzazione	7
1.5.1 Direttore Tecnico.....	8
1.5.2 Personale Addetto alla Sicurezza	8
1.6 Requisiti del personale.....	9
1.6.1 Direttore Tecnico.....	9
1.6.2 Personale di sicurezza	9
1.6.3 Qualifiche aggiuntive del personale di sicurezza	10
1.6.4 Suddivisione dei servizi in caso di raggruppamento temporaneo	11
1.6.5 Modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza	11
1.6.6 Esercitazioni di addestramento.....	12
1.7 Controllo degli accessi e piantonamento al varco portuale (vigilanza fissa).....	12
1.8 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva.....	14
1.9 Servizio di televigilanza.....	17
1.10 Controllo dei servizi (Direttore Tecnico).....	18
1.11 Disponibilità per servizi aggiuntivi.....	18
1.12 Servizio di intervento e di implementazione del personale	19
1.13 Attrezzature.....	19
2 PRESCRIZIONI GENERALI	21
2.1 Accordo per garantire i servizi minimi essenziali anche in caso di sciopero	21
2.2 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza	21
2.3 Prevenzione e sicurezza	22
2.4 Formazione e informazione del personale addetto	22
2.5 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	24
2.6 Formulazione dell'offerta.....	26



2.7	Infrazioni e penalità	26
2.8	Risoluzione del contratto e risarcimento del danno	27
2.9	Responsabilità verso terzi	28
2.10	Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.	28
2.11	Clausola sociale	29
2.12	Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone	29
3	ALLEGATI.....	30
3.1	Allegato 1 - Tabella minima del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree del porto di Trieste.....	30
3.1.1	Personale aggiuntivo da integrare in caso di richiesta	30
3.2	Allegato 2 - Dotazioni ed equipaggiamenti per la security da utilizzarsi presso il porto di Monfalcone	32



1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO MONFALCONE

1.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto, attraverso l'individuazione di un istituto di vigilanza privata che abbia le caratteristiche di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 e ss. mm. ii. e al Decreto del Ministro dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii, ha per oggetto:

1. L'applicazione del Piano di sicurezza dell'impianto portuale "Portorosega ITMNF 0002" vigente (di seguito PFSP);
2. L'applicazione del Piano di Sicurezza del Porto di Monfalcone vigente (di seguito PSP);
3. Il servizio di vigilanza all'interno delle aree di interesse generale del Porto di Monfalcone ovvero di edifici/aree di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito ADSPMAO).

I servizi di vigilanza prestati all'interno dell'ambito portuale sono da considerarsi servizi di sicurezza sussidiaria e come tali vanno organizzati, gestiti e svolti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dal D.M. 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii.

1.1.1 Applicazione del PFSP di Portorosega

Il servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni oggetto del presente appalto consiste in tutte le prestazioni di controllo e vigilanza da effettuarsi per conto di questa stazione appaltante nelle aree comuni e nella banchina di pertinenza dell'ADSPMAO secondo quanto previsto dal PFSP (che potrebbe essere soggetto a revisioni durante l'esecuzione dell'appalto nel caso vi siano modifiche alla situazione di rischio dell'impianto portuale di Portorosega), mediante posto di controllo fisso e ronde su autovetture. Sono comprese nell'appalto tutte le dotazioni di servizio degli addetti, comprese le autovetture specificatamente equipaggiate.

A salvaguardia della riservatezza delle procedure previste nel PFSP, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel relativo Disciplinare di Gara sono riportati gli estratti del piano ritenuti sufficienti a consentire ai partecipanti di poter formulare un'offerta tecnico/economica e di conseguenza permettere alla stazione appaltante di effettuare la relativa valutazione per l'aggiudicazione del servizio.

1.1.2 Applicazione del PSP

Il servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni oggetto del presente appalto consiste in tutte le prestazioni di controllo e vigilanza da effettuarsi per conto di questa stazione appaltante nelle aree comuni del porto di Monfalcone così come identificate da Decreto della Capitaneria di Porto di



Monfalcone secondo quanto previsto dal PSP (che potrebbe essere soggetto a revisioni durante l'esecuzione dell'appalto nel caso vi siano modifiche alla situazione di rischio del porto di Monfalcone), mediante ronde. Sono comprese nell'appalto tutte le dotazioni di servizio degli addetti, comprese le autovetture specificatamente equipaggiate.

A salvaguardia della riservatezza delle procedure previste nel PSP, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel relativo Disciplinare di Gara sono riportati gli estratti del piano ritenuti sufficienti a consentire ai partecipanti di poter formulare un'offerta tecnico/economica e di conseguenza permettere alla stazione appaltante di effettuare la relativa valutazione per l'aggiudicazione del servizio.

1.1.3 Servizi di vigilanza nelle aree di interesse generale

Il servizio riguarda la predisposizione e la messa in atto di tutte le azioni che, in aggiunta a quanto contemplato dal PFSP e dal PSP di cui ai punti precedenti, si rendessero necessarie per la tutela della sicurezza dei beni e delle persone che si trovano all'interno di tutte le aree portuali comuni rientranti nella circoscrizione dell'ADSPMAO nel Porto di Monfalcone.

1.1.4 Orari

Per quanto riguarda gli orari richiesti per la copertura dei turni fare riferimento a quanto riportato in Allegato 1.

1.2 Servizi richiesti

A titolo riassuntivo e non esaustivo vengono richiesti: servizi di vigilanza fissa, servizi di vigilanza ispettiva, servizi di vigilanza saltuaria in zona, servizi di televigilanza, gestione chiavi, controllo delle infrastrutture di servizio, gestione a livello di base di attrezzature tecnologiche, monitoraggio di impiantistiche di sicurezza e controllo ed ispezione degli accessi.

Il servizio prestato dal soggetto vincitore della gara (di seguito anche "Appaltatore") sarà eseguito secondo le modalità che verranno indicate ai successivi articoli e comprenderà in linea generale:

- il controllo degli accessi ai varchi dell'impianto portuale;
- il servizio di vigilanza tramite ronda presso l'impianto portuale di Portorosega;
- il servizio di vigilanza tramite ronda presso il porto di Monfalcone oggetto di applicazione del PSP;
- il primo supporto alle eventuali emergenze;
- servizio di televigilanza, tramite l'ausilio di apparecchiature che trasmettono le immagini del sistema di videosorveglianza TVCC alla postazione del varco di accesso principale ed alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza;



1.3 Carattere e durata dell'appalto

Le attività inerenti il controllo e la vigilanza delle aree portuali comuni di cui trattasi sono di competenza dell'ADSPMAO, secondo quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e smi.

L'ADSPMAO esercita tale compito ricorrendo al supporto di un servizio di vigilanza, come definito dal Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153.

Il servizio oggetto di questo appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti in materia, sia a livello nazionale, regionale e provinciale, ed in particolare del Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010 n. 269 e ss. mm. ii., del Decreto del Ministro dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii.

1.4 Luogo di svolgimento del servizio

Il servizio di vigilanza verrà svolto all'interno dell'impianto portuale Portotrosega ITMNF0002 (varchi, aree comuni e banchina) e lungo il perimetro del Porto di Monfalcone così come definito da decreto dei confini della Capitaneria di Porto di Monfalcone.

A titolo riassuntivo si riportano le caratteristiche delle principali aree dove viene richiesto il servizio di vigilanza ispettiva:

1.4.1 Impianto portuale Portotrosega ITMNF 002

L'impianto Portuale denominato Portotrosega ITMNF 002 è ubicato sul territorio del Comune di Monfalcone, nella provincia di Gorizia, lungo la sponda orientale del Canale Valentinis. Il perimetro esterno dell'impianto portuale coincide con la cinta Doganale. È adibito alla movimentazione di merci generali solide ed alla rinfusa, in particolare prodotti destinati all'industria della carta e a quella del ferro, nonché autovetture e mezzi rotabili in genere.

L'impianto portuale ha un varco di accesso principale posto sulla viabilità pubblica presidiato da personale di vigilanza per il controllo degli accessi.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei piazzali in concessione, le singole Imprese portuali sono tenute a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto la vigilanza presso il varco di accesso e il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni e le aree ristrette dell'impianto portuale.



1.4.2 Porto di Monfalcone

Il porto di Monfalcone come definito dal decreto dei confini della Capitaneria di Porto di Monfalcone è un'area che si estende dall'ex darsena presso la vasca di colmata del Lisert fino all'Isola dei Bagni a Panzano. Vi trovano sede diverse marine per unità da diporto, quattro impianti portuali ed alcuni insediamenti industriali. È un'area aperta alla pubblica circolazione ad esclusione delle aree dei terminali portuali dove la gestione delle attività svolte è a carico dei singoli terminalisti che sono infatti tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Non ci sono varchi di ingresso presidiati al di fuori di quelli previsti nel paragrafo precedente; nelle aree demaniali marittime relative alla cassa di colmata, nelle strutture militari o nelle aree in concessione alle marine l'accesso è consentito solamente tramite specifica autorizzazione rilasciata rispettivamente da parte delle Autorità competenti o dai privati concessionari.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni e sulle aree ristrette della macroarea.

1.5 Organizzazione

Le figure coinvolte nella messa in atto del Piano di Sicurezza del Porto ai vari livelli e per le varie competenze sono così suddivise:

- in capo al Committente:
 - Agente di Sicurezza del Porto (e relativo Deputy);
 - Agente di Sicurezza dell'impianto portuale Portorosega (e relativo Deputy);
 - Sala Operativa (Personale di sicurezza - Guardie Particolari Giurate con i requisiti previsti dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154)
- in capo all'Appaltatore:
 - Direttore Tecnico e Coordinatore del Servizio;
 - Personale di sicurezza (che deve essere costituito esclusivamente da Guardie Particolari Giurate con i requisiti previsti dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154) così suddiviso:
 - Personale di vigilanza al varco;
 - Personale in televigilanza;
 - Personale del team di security.



1.5.1 Direttore Tecnico

La responsabilità dei servizi di sicurezza sussidiaria nell’Impianto Portuale Portorosega ITMNF0002 e nel porto di Monfalcone viene affidata a un Direttore Tecnico così come definito dal DM 154/2009. Nella struttura organizzativa aziendale il Direttore Tecnico è quindi il responsabile del controllo di tutti i servizi e per questo cura, per quanto di competenza, la formazione delle Guardie Giurate Particolari effettuando il controllo sulle “modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza” nonché sulle relative schede del personale e programmandone la formazione per l’anno successivo.

Nella struttura organizzativa aziendale e in riferimento alle dimensioni della stessa è responsabile del controllo costante di tutti i servizi, su specifica del titolare od institore.

Nei periodi di assenza e in tutti i casi nei quali il Direttore Tecnico non possa essere immediatamente reperibile, dovrà essere individuato un sostituto avente medesima certificazione ai sensi del DM 154/2009.

1.5.2 Personale Addetto alla Sicurezza

Il personale di sicurezza è incaricato di attuare, sotto la supervisione del Direttore Tecnico, il Piano di Sicurezza dell’impianto portuale Portorosega e il Piano di Sicurezza del Porto secondo le istruzioni date rispettivamente dal PFSO e dal PSO e per questo dopo l’aggiudicazione del servizio sarà appositamente familiarizzato.

Il personale addetto alla sicurezza è tutto il personale titolare di incarichi particolari di security e vigilanza in accordo con il Piano di Sicurezza Portuale. Il personale addetto alla sicurezza, ai fini del presente piano, è costituito solo da Guardie Particolari Giurate. Il personale impiegato per compiti specifici di security deve essere in grado di svolgere le mansioni a lui affidate in modo corretto; deve essere quantitativamente e qualitativamente adeguato e formato; deve avere piena conoscenza dei compiti attribuitigli nonché delle competenze specifiche previste nel PSP.

Il compito affidato al personale addetto alla sicurezza è di carattere operativo e di deterrenza e controllo sul territorio. A tal fine incarichi specifici che richiedano determinati requisiti fisici devono essere attentamente valutati da parte dell’Agente di Sicurezza del Porto.

Il personale addetto alla sicurezza portuale è diviso in tre gruppi:

1. personale di vigilanza al varco portuale;
2. team di security (pattuglie e squadre operative);
3. personale in televigilanza.

Il numero minimo del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree portuali è riportato in Allegato 1.



1.6 Requisiti del personale

1.6.1 Direttore Tecnico

Per poter operare il direttore tecnico deve essere in possesso del “Certificato di Direttore Tecnico ai servizi di sicurezza sussidiaria”, ai sensi del D.M. 154/2009, che attesta l’idoneità allo svolgimento di tale mansione.

1.6.2 Personale di sicurezza

Tutto il personale impiegato come personale di sicurezza in applicazione del PSP deve essere in possesso della seguente documentazione:

- Decreto Prefettizio di nomina a Guardia Particolare Giurata;
- Certificato di addetto ai servizi di sicurezza sussidiaria di cui al D.M. 154/2009;
- Certificazione dell’eventuale corso di aggiornamento biennale di 8 ore di cui al D.M. 154/2009 e s.m.i.

ed inoltre essere formato al fine di:

- esercitare i compiti di sicurezza;
- individuare potenziali pericoli per la sicurezza anche nel comportamento delle persone presenti nell’area vigilata;
- assumere gli incarichi e le responsabilità che gli vengono affidati;
- conoscere le tecniche di lettura dei sistemi di controllo di sicurezza (metal detector, controlli radiogeni, SNIFFER, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori);
- conoscere le tecniche di posizionamento dei bagagli chiusi da sottoporre a controlli di sicurezza e sistemi e le apparecchiature di sicurezza da utilizzare nell’eventualità che questi siano aperti;
- conoscere le tecniche di verifica manuale dei bagagli a mano, dei bagagli da stiva e delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile.

Il personale impiegato nell’ambito portuale e destinato in via prioritaria a mansioni tipiche della maritime security (team security team, personale di vigilanza e personale in sala operativa) deve aver ricevuto un’adeguata istruzione secondo programmi didattici specifici che comprendano:

- conoscenza delle varie forme di minaccia alla sicurezza;
- riconoscimento e identificazione di armi, sostanze e apparecchiature pericolose;
- riconoscimento delle caratteristiche dei modelli comportamentali delle persone che potrebbero costituire una minaccia per la security;
- tecniche di gestione di controllo della folla;



- funzionamento delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza;
- utilizzo, taratura e manutenzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza;
- tecniche di ispezione, controllo e sorveglianza;
- tecniche di controllo non invasivo delle persone e degli effetti personali, dei bagagli, del carico e delle provviste di bordo.

Il personale con compiti di security deve quindi avere una familiarità adeguata con tutto ciò che riguarda la sicurezza del porto e dell'impianto portuale ed essere costantemente aggiornato dal punto di vista normativo oltre che per quanto concerne il piano di sicurezza, le politiche e le procedure, le minacce e le vulnerabilità esterne e interne specifiche e deve essere in grado di effettuare le seguenti attività:

- porre in essere tutte le procedure operative previste dal presente Capitolato;
- identificare e riportare qualsiasi sospetto di atto illecito intenzionale in ambito portuale;
- comunicare qualsiasi situazione pericolosa o non conforme alle norme di safety/security;
- partecipare alle attività di ricerca e ispezione necessarie in base ai vari scenari;
- partecipare alle esercitazioni e agli addestramenti di sicurezza previsti;
- fornire assistenza, in caso di emergenza, seguendo a seconda delle situazioni le istruzioni dell'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale, dell'Agente di Sicurezza del Porto e delle Autorità competenti;
- fornire supporto durante l'attività di evacuazione.

Tutto il personale impiegato nel presente appalto e in particolare nella messa in atto del PFSP e del PSP, in relazione alle funzioni e al livello operativo, sarà familiarizzato e indottrinato dall'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale, dall'Agente di Sicurezza del Porto o dai loro Deputy, coadiuvato eventualmente dal Direttore Tecnico e dal Coordinatore del Servizio, sui dettami e sulle procedure del Piano di Sicurezza dell'Impianto Portuale e sulle procedure del Piano di Sicurezza del Porto.

Il Direttore Tecnico ovvero il Coordinatore del Servizio devono mantenere evidenza oggettiva della formazione erogata, a tutti i livelli, al personale della propria organizzazione.

1.6.3 Qualifiche aggiuntive del personale di sicurezza

In considerazione del fatto che le attività di security vengono effettuate all'interno di aree portuali in cui possono esistere rischi di incidenti a causa delle attività particolari esercitate in alcuni ambiti portuali, per tutto il personale di sicurezza destinato in via prioritaria a incarichi di security nelle aree portuali l'appaltatore dovrà provvedere alla sua formazione, oltre a quanto previsto dal D.M. 154/2009, anche in materia di:



- Rischio incendio medio;
- I.M.D.G. basico con particolare attenzione ai rischi N.B.C.R.;
- Procedure di assunzione di sostanze alcoliche sul posto di lavoro;
- Primo soccorso;
- Conoscenza della lingua inglese certificata almeno A2 (pre-intermediate).

In relazione a quanto previsto dal programma regionale per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), l'Autorità di Sistema Portuale si riserva la facoltà di richiedere che un adeguato numero di addetti possa essere avviato a specifici corsi di formazione finalizzati all'utilizzo delle suddette apparecchiature che saranno posizionate presso i luoghi ritenuti più opportuni.

1.6.4 Suddivisione dei servizi in caso di raggruppamento temporaneo

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 269/2010 allegato D sezione I punto 1 lettera i, per le ipotesi di raggruppamenti temporanei di istituti di vigilanza o loro consorzi, ovvero per le altre forme di associazione previste dall'art. 257-sexies del Regolamento di esecuzione del TUPLS, nello svolgimento dei servizi previsti da questo capitolato è vietata la surroga o qualsiasi altra forma di sostituzione da parte di istituti o di altri soggetti privi dell'autorizzazione di cui all'art. 134 del T.U.L.P.S., nonché l'impiego promiscuo di personale e mezzi di un istituto di vigilanza per l'espletamento dei servizi assunti da altro istituto anche se facente parte dello stesso raggruppamento temporaneo o altre forme di associazione di imprese, fatta eccezione per i sistemi tecnologici utilizzati in comune e preventivamente comunicati al Prefetto.

1.6.5 Modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza

Le attività di formazione, addestramento e aggiornamento per le Guardie Particolari Giurate devono essere effettuate in base a quanto previsto dal D.M. 154/2009 e s.m.i., dal D.M. 269/2010 e s.m.i e dalle disposizioni impartite dalla Questura competente e dagli Organi deputati.

La restante attività di formazione specifica deve essere strutturata come segue:

- Seminari e corsi esterni finalizzati alla conoscenza di tecnologie, aspetti e metodologie di carattere generico o specifico;
- Riunioni interne con eventuale supporto di consulenti esterni o interni per determinate tematiche di settore;
- Partecipazione a corsi di formazione specialistici interni o esterni;
- Corsi di aggiornamento con cadenza biennale secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico" al Disciplinare del DM 154/2009;



- Corsi specifici in caso di sostituzione delle apparecchiature utilizzate per i controlli di sicurezza o in presenza di modifiche normative di particolare rilievo che dovessero intervenire in materia di procedure di controllo.

In ogni caso l'appaltatore dovrà operare solo con personale formato, informato e debitamente familiarizzato in modo da poter garantire un servizio di security altamente professionale e qualificato. Il personale di nuova nomina deve portare a termine un periodo di affiancamento a personale esperto qualificato e di provata capacità. Durante il periodo devono essere apprese le nozioni fondamentali sull'uso dell'equipaggiamento in dotazione e sull'applicazione pratica delle misure.

La lista del personale deve essere comunicata all'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale ed all'Agente di Sicurezza del Porto ad inizio dell'Appalto e ogni volta che intervengono variazioni o aggiornamenti nel personale (assunzioni, pensionamenti, corsi di aggiornamento DM 154/2009, ecc.).

In caso di introduzione di nuove tipologie di servizi, ovvero di modifica delle modalità di esecuzione dei servizi richiesti, tutto il personale di sicurezza dovrà effettuare una nuova attività di aggiornamento professionale certificata dal Direttore Tecnico.

1.6.6 Esercitazioni di addestramento

Il personale di sicurezza durante la durata dell'appalto sarà sottoposto a regolari esercitazioni di addestramento mirate a garantire che il personale sia in grado di svolgere i compiti affidatigli a tutti i livelli di sicurezza e di individuare eventuali lacune del sistema di security alle quali occorre porre rimedio.

Durante l'appalto, le esercitazioni saranno svolte almeno ogni tre mesi secondo quanto previsto dal PNSM e gli addestramenti saranno eseguiti almeno una volta ogni anno o comunque entro 18 mesi dal precedente e sono finalizzati a mettere alla prova le comunicazioni, il coordinamento, la disponibilità delle risorse e le reazioni, conformemente a quanto disposto dall'ISPS Code, dal D.Lgs. 203/07 e dalle pertinenti circolari del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

1.7 Controllo degli accessi e piantonamento al varco portuale (vigilanza fissa)

Il controllo degli accessi ed il piantonamento dovranno essere prestati per ogni singolo varco di entrata da addetti con la qualifica di Guardia Particolare Giurata, armati e in divisa, dotati d'apparato ricetrasmittente per potersi collegare con la propria centrale operativa e di un uno smartphone, con batteria e capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di



scattare fotografie, in grado di effettuare/ricevere telefonate di servizio (anche da parte dell'ADSPMAO).

Di norma il servizio dovrà essere svolto tutti i giorni dell'anno comprese le domeniche ed i giorni festivi. Il suddetto impiego delle guardie giurate potrà subire un ridimensionamento in relazione alla messa in esercizio di specifiche dotazioni informatiche ovvero di processi automatizzati eventualmente predisposti in futuro ai varchi portuali.

Il personale in servizio avrà la possibilità di utilizzare le postazioni fisse messe a disposizione da parte della stazione appaltante. Il controllo degli accessi dovrà essere effettuato anche con l'utilizzo di attrezzature e procedure informatiche predisposte appositamente dal committente. Il controllo dovrà essere eseguito dando attuazione al Piano di Sicurezza dell'Impianto Portuale (PFSP) oltre che a specifiche ordinanze, regolamenti e disposizioni appositamente predisposti dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle Autorità di Sicurezza del Porto o dall'Autorità preposta di Pubblica Sicurezza.

A titolo riassuntivo e non esaustivo, il personale impiegato ai varchi portuali sarà tenuto a:

- controllare i permessi di accesso di tutte le persone e dei mezzi ed effettuare la relativa verifica della rispondenza con il documento di identità;
- gestire il rilascio di eventuali permessi di accesso temporanei attraverso specifiche procedure predisposte dall'Autorità di Sistema Portuale;
- applicare le pratiche operative e le istruzioni operative predisposte dall'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale;
- tenere continuamente aggiornati i registri degli ingressi e dei controlli ai varchi;
- effettuare gli screening su persone, mezzi, bagagli, carichi, provviste e forniture per la nave secondo le percentuali e le procedure previste dal Piano di Sicurezza dell'Impianto Portuale;
- controllare il funzionamento dei sistemi di security presenti ai varchi e registrarne i controlli negli appositi registri;
- fornire l'assistenza necessaria al PFSO/DPFSO se richiesta;
- adeguare le procedure in funzione degli eventuali cambi di livello di security;
- proibire l'ingresso alle persone e/o veicoli non autorizzati o ai bagagli non accompagnati;
- applicare le istruzioni di security impartite dal PFSO in applicazione del PFSP.
- monitoraggio dell'impianto portuale mediante TVCC e verifica funzionalità telecamere;
- mettere a disposizione la cassetta di medicazione ed il defibrillatore portatile presenti presso la postazione al varco di accesso, dando comunicazione all'ADSPMAO dell'avvenuto



consumo, anche parziale, di materiali in essa contenuti. L'operatore verifica periodicamente il funzionamento dell'apparecchiatura ed il contenuto della cassetta, registrandone le verifiche su un apposito registro e dando comunicazione all'ADSPMAO di eventuali malfunzionamenti o necessità manutentive.

- custodire le chiavi dei punti di accesso, delle aree ristrette e degli stabili di competenza dell'AdSPMAO secondo quanto disposto dall'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale;
- vietare l'accesso alla postazione di persone non autorizzate;
- gestire le eventuali code di traffico veicolare verificando le autorizzazioni all'accesso;
- in caso di allarme, dare immediata notizia ai soggetti preposti e/o individuati dell'organizzazione di security. Qualora richiesto, nelle situazioni di emergenza, attivare le misure di primo intervento necessarie ovvero il primo coordinamento delle eventuali emergenze;
- Nel caso l'operatore addetto al Servizio di Vigilanza rilevi o riceva informazioni relative a qualche malfunzionamento nella linea fonia e dati (telefonica) durante il normale orario di lavoro deve darne immediata comunicazione al referente incaricato di ADSPMAO, registrando l'accaduto sull'apposito registro.
- Tenere sotto la carica della lampada di emergenza custodita presso la postazione di vigilanza al varco e consegnarla a chi ne faccia richiesta, registrandone l'utilizzo su apposito registro.
- Verificare le ricorrenze per feste nazionali e solennità civili, oltre che per altre giornate segnalate dalla Prefettura di Gorizia tramite invio di fax all'ADSPMAO o comunque per eventi particolari, ed esporre le bandiere entro le ore 8:00 secondo le modalità e le indicazioni date dall'ADSPMAO ed ammainarle e riporle correttamente dopo le ore 20:00. L'addetto dovrà altresì vigilare affinché nell'area immediatamente prospiciente le bandiere non venga parcheggiato, neanche temporaneamente, nessun mezzo.

1.8 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva

Il controllo e la vigilanza ispettiva delle aree portuali e dell'impianto portuale dovranno essere effettuati sotto il coordinamento della Sala Operativa e sotto la supervisione rispettivamente dell'Agente di Sicurezza del Porto e dell'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale e, fatta eccezione per specifiche richieste, dovrà riguardare tutte le aree portuali di interesse generale ricadenti all'interno dei confini del Porto di Monfalcone così come definiti da Decreto della Capitaneria di Porto di Monfalcone e all'interno dei confini dell'Impianto Portuale di Portorosega. Inoltre, in determinate situazioni contingenti non prevedibili possono essere chiesti servizi di



vigilanza anche in aree esterne. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle aree ristrette presenti all'interno dell'ambito portuale e specificate nel PSP e nel PFSP.

Il servizio con radiomobili dovrà essere effettuato tutti i giorni dell'anno da personale con i requisiti descritti nel capitolo dedicato, armato e in divisa, a bordo di autovetture di servizio collegate con apparecchio ricetrasmittente alla Sala Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Il personale che effettua il servizio dovrà essere dotato di uno smartphone, con batteria e capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare/ricevere telefonate di servizio (anche da parte dell'ADSPMAO). Le radiomobili fornite dall'Appaltatore dovranno avere il contrassegno della società e dovranno essere in possesso di tutte le altre attrezzature e dispositivi necessari per l'espletamento del servizio richiesto. Le radiomobili che dovranno comunque essere presenti all'interno dell'ambito portuale dovranno essere attrezzate secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.M. 269/2010 e s.m.i..

In linea generale e non esaustiva, durante il servizio di vigilanza ispettiva si dovrà:

- svolgere le attività secondo le indicazioni dell'Agente di Sicurezza dell'Impianto Portuale e dell'Agente di Sicurezza del Porto;
- verificare le recinzioni, i varchi secondari ed eventuali punti di accesso lato terra e lato mare anche per individuare tentativi di intrusione;
- verificare con attenzione le aree ad accesso ristretto (comprese le aree antistanti ed adiacenti);
- verificare il funzionamento dell'illuminazione esterna;
- verificare i piazzali, i magazzini e le aree comuni, comprese eventuali banchine pubbliche ed i movimenti di mezzi e persone in tali aree;
- sorvegliare le zone ed i movimenti attorno alle banchine pubbliche, comprese eventuali imbarcazioni ormeggiate;
- controllare la regolare chiusura degli uffici, locali, edifici individuati dall'AdSPMAO, compresa la chiusura delle porte e delle finestre e lo spegnimento delle luci e delle apparecchiature elettriche;
- verificare il corretto funzionamento degli impianti di allarme;
- controllare gli ambienti di lavoro e gli edifici per rilevare possibili rischi di incendio o di allagamento;
- dissuadere la sosta dei veicoli nelle aree non consentite;
- accompagnare mezzi di emergenza secondo quanto previsto dalle istruzioni operative redatte dall'Agente di Sicurezza del Porto;



- provvedere all'apertura/chiusura di magazzini/locali;
- proibire l'accensione di fuochi o l'utilizzo di fonti termiche in quanto espressamente vietati all'interno dell'ambito portuale;
- segnalare la presenza di materiali sospetti, oggetti in stato di abbandono, mezzi senza permesso di accesso o in stato di abbandono, accumuli di merci o rifiuti che possono costituire nascondiglio per IED, ecc...;
- segnalare eventuali attività sospette, atti di vandalismo, persone e veicoli potenzialmente sospetti, nonché ogni azione illecita intenzionale che si svolga all'interno e all'esterno delle aree portuali e di cui abbia contezza durante il giro di ronda.
- segnalare la presenza di eventuali pericoli riguardanti la viabilità portuale;
- in caso di incidenti provvedere se richiesto alla regolamentazione e deviazione del traffico veicolare;
- per quanto concerne i manufatti, strutture e infrastrutture, nel caso di situazione di pericolo immediato, provvedere alla delimitazione e segnalazione delle aree interessate;
- compilare accuratamente gli appositi registri che devono essere consegnati al termine dell'attività presso la Sala Operativa dove vengono custoditi;
- monitorare e supportare il servizio la viabilità portuale nelle aree di interesse generale finalizzata alla verifica dell'osservanza da parte dell'utenza portuale delle procedure di sicurezza contenute in specifiche Ordinanze emanate dall'Autorità Marittima;
- In caso di presenza di ghiaccio sulla viabilità pubblica, sulle vie d'accesso ai singoli edifici o in situazioni tali da far ritenere imminente una probabile formazione di ghiaccio sulle strade, darne immediata segnalazione alla Centrale Operativa che provvederà ad avvisare i responsabili ADSPMAO per attivare l'intervento dell'apposita Ditta incaricata della rimozione neve, raschiatura ghiaccio, spalatura neve e spargimento cloruro di sodio.
- Ricontrare l'effettuazione del passaggio mediante sistema di controllo in determinati punti dell'area da ispezionare;
- segnalare tempestivamente alla Sala Operativa ogni eventuale anomalia riscontrata durante l'attività di monitoraggio, che possa costituire una minaccia, un incidente o una violazione di security, compresa l'eventuale presenza di materiali pericolosi, oggetti sconosciuti, danneggiamenti, ecc.

Inoltre, in caso di conflitto tra requisiti/necessità di safety e security per cui gli accessi alle aree ristrette non possano essere serrati, l'Appaltatore dovrà fornire al personale di ronda sistemi



alternativi facilmente rimovibili da apporre a chiusura (come fascette o adesivi antieffrazione); in questo caso il controllo prevede la verifica della tenuta o la lettura del codice sigillo.

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere coordinati attraverso la Centrale Operativa.

Le aree soggette a sorveglianza delle ronde notturne/diurne ed i punti ad accesso ristretto saranno giornalmente comunicati all'appaltatore da parte del PFSO e del PSO.

1.9 Servizio di televigilanza

Il servizio di televigilanza su impianto TVCC consiste nell'eseguire il monitoraggio h24 delle immagini provenienti dalle telecamere installate presso il Porto di Monfalcone e l'impianto portuale Portorosega. La stazione appaltante si riserva, durante l'espletamento del servizio, di variare il posizionamento delle telecamere o di aggiungere altre, in altri punti del sito, senza variazione del prezzo pattuito in sede di aggiudicazione. Il servizio di televigilanza sarà svolto presso la sede esclusivamente dedicata che sarà messa a disposizione dell'aggiudicatario all'atto della consegna del servizio.

L'installazione delle apparecchiature e l'eventuale fornitura di tutte le altre strumentazioni necessarie all'espletamento del servizio incluso accessori e supporti e manodopera, sarà a carico dell'Istituto di Vigilanza. Allo stesso modo sarà a carico e spese dell'Istituto, la manutenzione delle installazioni necessarie e delle apparecchiature fornite dall'Istituto

In linea generale e non esaustiva, il personale addetto alla televigilanza dovrà:

- tenere costantemente sotto controllo le immagini del sistema di videosorveglianza;
- applicare le pratiche operative e le istruzioni operative predisposte dall'Agente di Sicurezza del Porto;
- compilare gli appositi registri secondo le istruzioni ricevute dal PSO;
- verificare il funzionamento del sistema di videosorveglianza e registrarne i controlli negli appositi registri;
- predisporre ed inviare rapporti di servizio giornalieri, con le stesse modalità di cui sopra, concernenti l'attività svolta, eventuali anomalie e malfunzionamenti rilevati;
- segnalare al PSO, al PFSO, all'Autorità preposta di Pubblica Sicurezza in porto, all'Autorità Marittima ed eventualmente ad altre Forze di Polizia ogni possibile malfunzionamento ai sistemi di sicurezza ed ogni eventuale anomalia segnalata durante l'attività di monitoraggio, che possa costituire una minaccia, un incidente o una violazione di security.



1.10 Controllo dei servizi (Direttore Tecnico)

Il Direttore Tecnico ha la responsabilità dei servizi di sicurezza sussidiaria così come definito ai sensi del DM 154/2009. È quindi il responsabile del controllo di tutti i servizi e per questo cura, per quanto di competenza, la formazione delle Guardie Particolari Giurate. In relazione ai servizi di security del porto può essere chiamato a coadiuvare l'organizzazione di sicurezza per quanto concerne il proprio personale.

In linea generale e non esaustiva il Direttore Tecnico dovrà:

- controllare e sovrintendere a tutti i servizi svolti dal personale di sicurezza;
- verificare che il personale di sicurezza abbia la formazione prevista e svolga gli addestramenti previsti per la mansione;
- mantenere evidenza cartacea della formazione erogata e dell'addestramento del personale di sicurezza;
- incontrarsi almeno una volta all'anno con l'Agente di Sicurezza del Porto per valutare di concerto la formazione del proprio personale di sicurezza e pianificarne le necessità per l'anno successivo;
- curare per quanto di competenza la formazione delle Guardie Particolari Giurate effettuando il controllo sulle modalità di gestione ed addestramento per il personale di sicurezza, nonché sulle relative schede del personale;
- identificare il personale con incarico di capoposto per ciascun varco portuale;
- in caso di raggruppamento di imprese, o altra forma associativa, dovrà fare da riferimento ed unica interfaccia per il PSO per la gestione di eventuali necessità che dovessero emergere per tutti gli istituti di vigilanza del raggruppamento stesso.

Nei periodi di assenza ed in tutti i casi nei quali il Direttore Tecnico non possa essere immediatamente reperibile, dovrà essere individuato un sostituto avente medesima certificazione ai sensi del DM 154/2009.

1.11 Disponibilità per servizi aggiuntivi

L'ADSPMAO in determinate situazioni potrà richiedere la presenza aggiuntiva di personale dell'appaltatore ovvero l'espletamento di servizi considerati integrativi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, per riunioni, visite di delegazioni, manifestazioni varie, oppure l'espletamento di servizi di ronda aggiuntivi.



Questi servizi non sono compresi nel canone annuo a base d'asta e la liquidazione verrà quindi effettuata sulla base dell'elenco prezzi unitari relativo ai servizi aggiuntivi e, per le voci mancanti, su precisa offerta dell'appaltatore.

1.12 Servizio di intervento e di implementazione del personale

A seguito di situazioni di emergenza dovute all'innalzamento del livello di sicurezza (MARSEC) come previsto dal PSP, dal PFSP ovvero per altre cause, l'appaltatore dovrà essere in grado di soddisfare la richiesta di organico aggiuntivo nella misura prevista nell'Allegato 1. Detti interventi saranno compensati con le somme a disposizione per gli interventi aggiuntivi.

1.13 Attrezzature

Tutte le apparecchiature e le dotazioni di security devono essere regolarmente mantenute e sottoposte periodicamente a verifica a cura dell'Appaltatore per testarne la funzionalità secondo le indicazioni del costruttore.

Tutte le ispezioni, i test, le calibrature e le manutenzioni devono essere riportate in un registro specifico che deve essere consegnato al PSO.

Qualsiasi malfunzionamento o difetto deve essere comunicato tempestivamente all'Agente di Sicurezza del Porto.

L'Appaltatore, oltre a quanto previsto dal D.M. 154/2009 e dal D.M. 269/2010, dovrà possedere i sistemi ed attrezzature di sicurezza riportate in Allegato 2.

1.12 Servizio di posta elettronica

È operativo un account di posta elettronica per la vigilanza, comprendente sia un indirizzo generale, che potrà essere utilizzato per le comunicazioni dirette a tutti gli operatori del Servizio di Vigilanza, sia specifici indirizzi personali utilizzabili singolarmente. Detto servizio consentirà ad ogni operatore del Servizio di Vigilanza di ricevere e trasmettere comunicazioni via posta elettronica esclusivamente all'interno dell'ambito dell'impianto portuale, e per soli fini lavorativi.

1.11 Rapporti con ADSPMAO

I rapporti tra il Servizio di Vigilanza e ADSPMAO sono tenuti di norma attraverso il Port Facility Security Officer (PFSO), il suo Deputy per quanto riguarda il PFSP di Portorosega e con l'Agente di sicurezza del Porto (PSO) o il suo Deputy per quanto attiene il PSP del Porto di Monfalcone. È previsto un Coordinatore del Servizio, figura in capo all'Appaltatore per il coordinamento di tutti i servizi di vigilanza prestati dall'Appaltatore.



Con cadenza giornaliera dovranno essere predisposti ed inviati all'Agente di Sicurezza dell'impianto portuale ed all'Agente di Sicurezza del Porto ciascuno per la parte di propria competenza da parte del Coordinatore o dal personale in servizio (con la supervisione del coordinatore), i rapporti di servizio riferiti a tutte le attività svolte nel giorno precedente, comprese segnalazioni di eventuali situazioni non conformi.



2 PRESCRIZIONI GENERALI

2.1 Accordo per garantire i servizi minimi essenziali anche in caso di sciopero

Considerato che l'attività di vigilanza privata prevista dal presente appalto in applicazione del Piano di Sicurezza del Porto è un servizio pubblico essenziale, ai sensi e per gli effetti della legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, all'atto della stipula del contratto di appalto dovrà essere raggiunto un accordo tra i rappresentanti dell'Istituto di Vigilanza contraente (o tra tutti i rappresentanti degli istituti di vigilanza nel caso di raggruppamenti temporanei di istituti di vigilanza o loro consorzi, ovvero per le altre forme di associazione previste dall'art. 257-sexies del Regolamento di esecuzione) e i rappresentati delle Organizzazioni Sindacali per garantire i servizi pubblici essenziali minimi in caso di sciopero del personale di vigilanza privata.

Ai sensi della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2 comma 2, 1. n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico adottata dalla Commissione di garanzia con delibera n. 06/431 del 19 luglio 2006 e pubblicata in G.U. n. 183 dell'8 agosto 2006 anche nel corso di uno sciopero devono essere assicurate tutte le prestazioni necessarie a evitare un pericolo di danno grave alla sicurezza e alla salute delle persone e agli altri beni indicati nell'articolo 1 della regolamentazione stessa. Tali prestazioni devono essere definite mediante accordi aziendali tenuto conto di quanto previsto nella seconda parte della lett. a) dell'art. 13 della legge n. 146 del 1990 e s.m.i. Tali accordi dovranno poi essere comunicati alla Commissione di garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali.

2.2 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'ADSPMAO considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario; pertanto questo capitolato obbliga l'Appaltatore ad assicurare che il proprio personale, nell'espletamento di questi servizi, operi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Di seguito si riportano gli obblighi ed incombenze in materia di salute e sicurezza:

1. L'Appaltatore assumerà in proprio ogni rischio di danno a persone, siano esse dipendenti o terzi, durante e nei luoghi di svolgimento del proprio servizio.
2. L'Appaltatore si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità dei suoi dipendenti e del personale del committente e di terzi, applicando tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.



3. Nel caso di mancato adempimento alle succitate incombenze da parte dell'Appaltatore, ferma restando la responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'ADSPMAO l'adozione dei provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto.
4. L'Appaltatore sarà tenuto, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni a persone e/o cose causati nell'espletamento del servizio e di ogni altra conseguenza.
6. L'Appaltatore è obbligato a predisporre e a tenere aggiornato il "Piano delle misure di sicurezza dei lavoratori" che sarà redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni prima di iniziare il servizio; in esso saranno individuati i rischi prevedibili e le misure atte ad evitarli. Tale piano sarà messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo.
7. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'Impresa dovrà adeguarsi a quanto previsto nel DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) contenente le misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza fra le attività del Committente e quelle dell'Appaltatore, comprese le informazioni sulle misure di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta in ambito portuale; tale Documento, allegato al presente capitolato, sarà implementato sulla base delle indicazioni che emergeranno negli incontri di coordinamento convocati dal Committente.
8. Le informazioni relative agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e alle condizioni di lavoro vigenti nelle località cui dovrà eseguirsi il servizio possono essere richieste per quanto di rispettiva competenza alla Direzione Sicurezza e Ambiente dell'ADSPMAO.

2.3 Prevenzione e sicurezza

L'ADSPMAO effettuerà le verifiche di competenza sull'Impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'avvio dell'Appalto verrà convocato il primo tavolo di coordinamento e cooperazione per valutare nel dettaglio gli aspetti della sicurezza sul servizio oggetto dell'appalto contenuti nel DUVRI e per valutare gli aspetti della formazione /informazione ai lavoratori dell'Impresa.

Per tutti i rimanenti aspetti in materia di sicurezza sul lavoro si fa riferimento al D.Lgs. 81/2008.

2.4 Formazione e informazione del personale addetto

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà essere formato e informato in materia di igiene, salute e sicurezza relativamente ai servizi oggetto di appalto. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Appaltatore dovrà fornire all'ADSPMAO



apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso nelle aree portuali.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

È fatto obbligo ai dipendenti dell'appaltatore di esporre il tesserino identificativo rispondente alle indicazioni della circolare del Ministero dell'Interno prot. nr 557/PAS.16594.10089.D.(1)GPG del 19 giugno 2009 che indica assolto l'obbligo mediante l'impiego di un tesserino che rechi sul fronte la fotografia, il numero del decreto di nomina a guardia giurata e l'istituto di vigilanza per il quale il lavoratore dipende e sul retro le generalità del lavoratore.

Tutte le attività, siano esse di formazione, di addestramento o di familiarizzazione devono essere annotate per il personale dipendente del porto in un apposito registro da esibire in caso di controllo.

L'ADSPMAO si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore l'allontanamento del personale ritenuto non idoneo o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, ordinanze, procedure, regolamenti e ordini aziendali.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'ADSPMAO al fine di un'eventuale verifica delle cause.



2.5 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e obblighi seguenti:

- lo svolgimento di pratiche presso Amministrazioni o Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni che si rendano necessari per l'esecuzione del servizio in appalto. In difetto, rimane a esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento di eventuali danni;
- le spese di contratto e accessorie e tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le tasse di registro e di bollo principali e complementari;
- l'adempimento a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali e l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri relativi, esonerando la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità;
- tutte le retribuzioni, le spese dirette e indirette, gli oneri, i costi di trasporto, i consumi, le usure, le dotazioni del personale e dei mezzi, le tasse, le imposte, le spese accessorie e ogni altro onere diretto e indiretto per l'esecuzione dei servizi richiesti dal Capitolato;
- l'appaltatore dovrà indicare il nominativo del Direttore Tecnico, del suo sostituto nel caso di indisponibilità del titolare e della figura di supporto denominata Coordinatore del Servizio e comunicarli per iscritto alla stazione appaltante. Il Direttore Tecnico sarà in particolare responsabile:
 - della qualità del servizio reso;
 - della programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio;
 - dell'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione del servizio;
 - della supervisione del servizio attraverso la presenza in loco o garantendo la sua reperibilità ad ogni evenienza;
- tutto il personale dipendente dell'appaltatore adibito al servizio nell'area portuale deve tenere un contegno corretto con l'utenza, presentarsi in servizio indossando la divisa di guardia giurata propria dell'Istituto di Vigilanza a cui appartiene, nonché esporre il tesserino di riconoscimento; l'ADSPMAO si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio;
- l'appaltatore dovrà fare conoscere alla stazione appaltante all'atto della stipula del contratto e



ogni volta che l'Autorità di Sistema Portuale ne faccia richiesta l'elenco nominativo delle persone, completo della formazione e dei dati anagrafici del personale che sarà utilizzato per l'espletamento dei servizi;

- l'impegno di limitare allo stretto indispensabile le variazioni nominative del personale destinato al servizio di vigilanza oggetto del presente appalto. Ogni variazione dei nominativi suddetti dovrà essere comunicata preventivamente per iscritto all'Amministrazione con un anticipo di 36 ore;
- La sostituzione del personale impiegato su semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante per accertate cause di inidoneità al servizio o per incompatibilità nell'espletamento dello stesso;
- Garantire la presenza per ogni turno di lavoro di un graduato responsabile e di un capoposto per ciascun varco portuale;
- Garantire la disponibilità di personale di supporto con idonei automezzi, in grado di intervenire entro 15 min. dalla chiamata per sostituire il personale in servizio che dovesse lasciare il posto di servizio per qualsiasi durata e motivo;
- il completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché l'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio e alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- la dotazione dei mezzi e dell'organico (compresa la sua formazione) sufficienti e idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto. Considerata la particolarità e delicatezza del servizio, nonché la necessità di ottenere in caso di urgenze la massima tempestività nell'intervento, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la capacità di risposta nei tempi e nei modi richiesti;
- l'Aggiudicatario si fa carico della dotazione per il personale di ronda, delle autovetture di servizio equipaggiate come indicato in precedenza e delle relative spese di gestione e d'esercizio quali il carburante (senza limite di percorrenza), bollo, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia periodica e pronta disponibilità di vettura sostitutiva;
- la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata dell'appalto di tutte le attrezzature di security così come riportate in precedenza;
- il mantenimento in perfetta efficienza per la durata dell'appalto di tutti i mezzi e delle attrezzature utilizzate per il servizio, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria o danneggiamento, fossero deteriorati o malfunzionanti;



- nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- l'invio con tempestività e precisione delle prescritte comunicazioni inerenti lo svolgimento del servizio, incluse le problematiche incontrate nell'espletamento dello stesso. A tal fine l'appaltatore, nella persona del graduato di turno o del responsabile tecnico, è tenuto alla redazione di apposito registro riportante, per ogni giorno, nome e cognome del personale presente in porto, il servizio prestato da ciascuno e annotazioni sullo svolgimento del servizio. Il suddetto giornale dovrà essere tenuto in posto e con modalità concordate con la stazione appaltante e messo a disposizione del personale designato della stessa.

L'appaltatore ha l'obbligo inoltre di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze dell'ADSPMAO.

L'aggiudicatario ha infine piena conoscenza che, per particolari esigenze operative, potrà essere richiesta l'estensione/variazione degli orari di prestazione del servizio in appalto anche in ore notturne successive alle 22.30.

In caso di inadempienza l'appaltatore sarà soggetto alle sanzioni previste al paragrafo 2.7 ("Infrazioni e penalità").

2.6 Formulazione dell'offerta

Nella formulazione dell'offerta, le Ditte concorrenti dovranno tenere conto delle finalità del servizio espresse dall'ADSPMAO e dei seguenti dati ed informazioni:

- L'accesso alle aree portuali può avvenire, fatta eccezione per i casi espressamente previsti, solo con il possesso di regolare permesso d'accesso rilasciato dall'ADSPMAO;
- Il servizio di vigilanza fissa e con le radiomobili verrà richiesto sia all'interno dell'impianto portuale di Portorosega che lungo il perimetro del Porto di Monfalcone così come definito dal decreto dei confini della Capitaneria di Porto di Monfalcone;

2.7 Infrazioni e penalità

L'ADSPMAO, con le modalità che riterrà più opportune, si riserva la facoltà di effettuare controlli allo scopo di accertare la corretta esecuzione del servizio, con proprio personale, in ogni momento e senza preavviso, anche attraverso opportuni sopralluoghi per verificare la rispondenza del servizio alle condizioni stabilite nel contratto.

Eventuali disservizi, irregolarità o mancanze riscontrate verranno comunicate dall'ADSPMAO all'appaltatore che, nel termine di 5 giorni, dovrà fornire le proprie controdeduzioni. In mancanza di



risposta nel suddetto termine o qualora le controdeduzioni presentate non siano ritenute soddisfacenti da ADSPMAO, la stessa si riserva di applicare per ogni irregolarità rilevata una penale.

Le penali applicabili, nella misura massima dell'uno per mille dell'importo del contratto per ciascuna infrazione, vengono commisurate alla gravità dell'inadempimento, a insindacabile giudizio dell'ADSPMAO, fatti salvi l'eventuale risarcimento dei danni o la trattenuta per indebito oggettivo. L'appaltatore è in ogni caso tenuto a segnalare all'ADSPMAO entro la giornata lavorativa eventuali inadempienze o irregolarità che si fossero verificate nello svolgimento del servizio con relativa motivazione.

Qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero diverse inadempienze, l'ADSPMAO, oltre l'applicazione della penale potrà, a suo insindacabile giudizio, risolvere in ogni tempo il contratto, previo avviso scritto alla ditta appaltatrice.

In tal caso l'ADSPMAO pagherà alla ditta solamente il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione, fatto salvo ogni eventuale risarcimento danni.

2.8 Risoluzione del contratto e risarcimento del danno

Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto precedente, l'ADSPMAO potrà dichiarare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- per scioglimento, cessazione attività o fallimento dell'Appaltatore;
- per sospensione di due o più servizi per oltre 24 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio dell'ADSPMAO, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi per la sicurezza delle persone e/o delle cose;
- per ripetuta e grave inosservanza alle leggi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- quando l'Appaltatore si rende colpevole di frode;
- per ogni altra grave inadempienza ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge e dalle disposizioni di carattere nazionale riguardanti l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (Licenza per l'esercizio dell'attività rilasciata ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. e D.M. 154/2009);
- rifiuto dell'Appaltatore a ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo;
- negli altri casi previsti dal contratto d'appalto.



Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, l'ADSPMAO avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, questi, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Appaltatore dovesse disdire il contratto prima della scadenza convenuta, l'ADSPMAO potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altro Appaltatore, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

2.9 Responsabilità verso terzi

L'appaltatore sarà responsabile verso l'ADSPMAO del buon andamento di tutti i servizi da esso assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

L'appaltatore è responsabile inoltre di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal proprio personale, dai propri mezzi e dalle attrezzature utilizzate nei confronti dell'ADSPMAO o di terzi, sollevando pertanto l'ADSPMAO da qualsivoglia responsabilità civile o penale.

L'appaltatore dovrà risultare in possesso di idonea copertura assicurativa RCC e RCT con valore minimo non inferiore a quello indicato nella Tabella F1 allegata al D.M. n. 269/2010.

Fatti salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di società assicuratrici, lo stesso risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'ADSPMAO.

E' fatto obbligo all'appaltatore di segnalare immediatamente all'ADSPMAO tutte le circostanze ed i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che ne possano impedire il regolare svolgimento.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore delle incombenze sopraccennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'ADSPMAO di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore.

2.10 Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.

Tutto il personale alle dipendenze dell'appaltatore per le attività di cui al presente capitolato dovrà essere assicurato presso gli enti assicurativi e assistenziali, con conseguente obbligo da parte dell'impresa di osservare tutte le disposizioni normative che regolano i rapporti di lavoro.



L'impresa ha l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria, vigenti nel territorio luogo di esecuzione del contratto.

L'ADSPMAO subordinerà la stipula del contratto e il pagamento dei corrispettivi all'acquisizione del documento attestante la regolarità contributiva e retributiva (DURC).

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dall'ADSPMAO o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza verrà comunicata all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso.

2.11 Clausola sociale

L'appaltatore si impegna, ai sensi del CCNL di riferimento vigente, ad assumere i lavoratori impiegati dall'appaltatore uscente, compatibilmente con la propria organizzazione di impresa.

In sede di offerta gli operatori economici dichiarano di accettare tale condizione particolare per l'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.

2.12 Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone

La consistenza del servizio di vigilanza prevista in questo capitolato è da intendersi come necessaria e quindi esso dovrà essere espletato in base alle richieste qui descritte.

L'ADSPMAO si riserva la piena e insindacabile facoltà nel corso del rapporto contrattuale, in relazione alle proprie esigenze organizzative e secondo le prescrizioni delle Autorità competenti in riferimento all'attuazione o alla modifica del piano di sicurezza del porto, di estendere, sospendere, ridurre o sopprimere taluni servizi in qualsiasi momento, con conseguente rideterminazione del canone; del pari l'ADSPMAO si riserva la insindacabile facoltà di ampliare il servizio di vigilanza per acquisizioni/occupazione di nuovi locali/aree, per l'intensificazione di alcuni servizi in essere o per altre occorrenze connesse con le proprie esigenze organizzative o con precise richieste da parte delle Autorità competenti. Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi alle richieste di cui sopra l'Amministrazione può considerare il contratto risolto per colpa dell'Appaltatore, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Di contro l'appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni al servizio offerto ed è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni previste nel contratto.



3 ALLEGATI

3.1 Allegato 1 - Tabella minima del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree del porto di Trieste

Il personale minimo da impiegare suddiviso tra presidi fissi, ronde e sala operativa è il seguente:

Postazioni	Orari	n° GPG	h/g	gg/anno	h/anno
Portorosega	dalle 0.00 alle 7.00 e dalle 19.00 alle 24.00 dal lunedì al venerdì	1	12	251	3.012
Portorosega	dalle 0.00 alle 7.00 e dalle 13.00 alle 24.00 il sabato	1	18	52	936
Portorosega	h24 alla domenica e festivi (10 festività all'anno)	1	24	62	1.488
Portorosega	dal lunedì alla venerdì (1 diurna - dalle 6.00 alle 20.00)	1	1	251	251
Portorosega	sabato, domenica e festivi (due diurne - dalle 6.00 alle 20.00)	1	2	114	228
Portorosega	dal lunedì alla domenica (due notturne - dalle 20.00 alle 6.00)	1	2	365	730
Porto di Monfalcone	dal lunedì alla venerdì (1 diurna - dalle 6.00 alle 20.00)	1	1,5	251	377
Porto di Monfalcone	sabato, domenica e festivi (due diurne - dalle 6.00 alle 20.00)	1	3	114	342
Porto di Monfalcone	dal lunedì alla domenica (due notturne - dalle 20.00 alle 6.00)	1	3	365	1.095
TOTALE					8.459

Il personale di vigilanza sarà suddiviso tra il varco, l'autovettura di ronda e la sala operativa secondo quanto previsto dal piano di sicurezza dell'impianto portuale e dal piano di sicurezza del porto. Le postazioni da coprire sono le seguenti:

- Varco portuale: 1 GPG;
- Ronde: 1 auto in servizio.

Il servizio di televigilanza dovrà essere garantito h24 durante tutto l'anno.

3.1.1 Personale aggiuntivo da integrare in caso di richiesta

In caso di situazioni che richiedano l'intervento di personale aggiuntivo, l'Appaltatore dovrà integrare e mantenere fino quando necessario le seguenti risorse da impiegare secondo le indicazioni del Committente:

1. 1 GPG (di cui se necessario 1 automunita) aggiuntiva entro 30 minuti dalla richiesta;



2. Una ulteriore GPG (di cui se necessario 1 automunita) aggiuntiva rispetto a quanto indicato al punto 1. entro 1 ora dalla richiesta (per un totale di fino a 2 GPG aggiuntive di cui se necessario 2 automunite);
3. Due ulteriori GPG (di cui se necessario 1 automunita) aggiuntive rispetto a quanto indicato al punto 1 e al punto 2. entro 3 ore dalla richiesta (per un totale di fino a 4 GPG aggiuntive di cui se necessario 3 automunite)



3.2 Allegato 2 - Dotazioni ed equipaggiamenti per la security da utilizzarsi presso il porto di Monfalcone

Le dotazioni e gli equipaggiamenti minimi per la security sono i seguenti:

- Torcia con 32.000 candele, portata minima 450 metri, fascio di luce regolabile (dotazione individuale);
- Torce per illuminazione notturna da minimo 1 milione di candele (una per macchina o mezzo);
- Lettore etichette magnetiche TAG-RFID (uno per ogni pattuglia);
- Dispositivo elettronico con connessione a internet e capacità di fare foto (uno per varco e uno per ogni pattuglia);
- Binocolo con capacità di ingrandimento 8x antiriflesso (uno per ogni pattuglia);
- Megafono da trasporto dotato di sirena potenza minima da 25W (uno per varco e per ogni autovettura di ronda);
- Metal detector portatili (uno per varco + uno per pattuglia);
- Specchio per controllo ispezione fondo veicoli dotato di luce (uno per varco + uno per macchina di pattuglia);
- Dispositivo uomo morto (uno per pattuglia ed operatore);
- Giubbotto antiproiettile (almeno 1 per ogni varco e 1 per ogni G.p.G. in servizio nel team di security)
- Mezzi ed autoveicoli efficienti e testati dotati di sistema GPS, con faro auto posizionabile;
- Ponte radio fisso certificato, con frequenze autorizzate;
- Rilevatore di gas/esplosimetro individuale (per ogni autovettura di ronda);
- Rilevatore di esplosivi (almeno 1 portatile omologato standard ENAC)
- Dispositivi di Protezione Individuale previsti;
- Fascette di plastica;
- Cassetta di pronto soccorso su ogni mezzo e ad ogni varco;
- Batterie, materiale di facile consumo e materiale di rispetto pronto per l'uso.